

Protocollo d'intesa

Tra

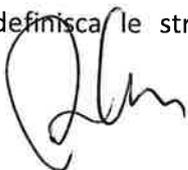
- Slow Food Messina Aps, con sede c/o Parco Sociale di Forte Petrazza, loc. Camaro Superiore, 98151
- Messina, C.F. 97140720836, nella persona del Legale Rappresentante Antonino Mostaccio;
- Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con sede in Via Vittorio Emanuele II, 27 – 98122,
Messina, C.F. 80005610839, nella persona del Legale Rappresentante Mario Mega;

Premesso che

- a) Slow Food Messina APS è un'associazione di promozione sociale che con prot. 0022300 ha richiesto iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è, dunque, in attesa di acquisire la qualifica di Ente del Terzo settore(ETS).
L'Associazione è basata sull'adesione volontaria di cittadini che, per suo tramite, intendono esercitare comuni interessi di carattere culturale nel campo dell'alimentazione.
- b) Slow Food Messina APS è associata a Slow Food Italia APS, in quanto socia della sua articolazione regionale, Slow Food Sicilia APS.r7
- c) Slow Food Messina APS si propone di:
 - evidenziare e comunicare la dignità culturale delle tematiche legate al cibo, al vino e altre bevande, all'alimentazione e alle scienze gastronomiche nel loro complesso;
 - contribuire al rafforzamento dei legami dei prodotti di qualità con i loro territori, nell'ottica della salvaguardia della biodiversità, promuovendone l'assunzione a ruolo di beni culturali;
 - educare alla cultura alimentare i cittadini e le giovani generazioni, con l'obiettivo del raggiungimento della piena coscienza del diritto al piacere e l'acquisizione di una responsabile capacità di scelta in campo alimentare;
 - contribuire alla creazione di una cultura della salute da difendere e proteggere;



- promuovere la pratica di una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei consumatori, favorendo la fruizione di quei prodotti che ne rappresentino la massima espressione qualitativa;
 - favorire, intendendola come massima espressione, una qualità del cibo rispettosa di tre elementi imprescindibili: bontà organolettica, sostenibilità ecologica dei processi produttivi, distributivi e di consumo, rispetto della giustizia sociale e della dignità di tutte le persone coinvolte nella filiera alimentare;
 - sostenere il pieno rispetto delle diversità culturali del mondo, in un'ottica di scambio e confronto, senza discriminazioni, con particolare attenzione alle culture popolari;
 - sostenere e attivare pratiche di scala locale;
 - difendere il diritto alla sovranità alimentare per tutti i popoli;
 - combattere gli sprechi;
 - difendere il paesaggio, il suolo e il territorio;
 - valorizzare la memoria locale;
 - contribuire allo sviluppo della rete associativa internazionale;
 - realizzare progetti di cooperazione internazionale volti alla tutela della biodiversità e al sostegno delle comunità del cibo, specie nei Paesi in via di sviluppo.
- c) Slow Food Sicilia APS ha sottoscritto con la Città Metropolitana di Messina, il Comune di Messina, la Fondazione MeSSInA e la Camera di Commercio di Messina un protocollo di intesa, sulla base di un documento dal titolo "Transizione Ecologica e Food Policy" (All. A), che li impegna a sviluppare politiche a sostegno della transizione ecologica, riconoscendo nel cibo un elemento trasversale per perseguirle, oltre che un elemento fondamentale per promuovere un turismo sostenibile che guarda ai produttori come veri e propri custodi dei territori.
- d) L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, condivide pienamente gli obiettivi esposti nel punto c) e, nell'ambito dei suoi programmi ed iniziative volti a sviluppare politiche a sostegno della transizione ecologica e, contestualmente, a promuovere un turismo crocieristico sempre più sostenibile, intende avviare una proficua collaborazione con Slow Food Messina APS che definisca le strategie più adeguate per contribuire a raggiungere tali obiettivi, anche



attraverso la proposta ai crocieristi di progetti di promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle attività culturali, agricole, artigianali, commerciali, ambientali e turistiche che abbiano nel cibo il loro elemento trasversale.

- e) Si ritiene che gli obiettivi di cui al precedente punto d) si possano raggiungere con un programma di progetti e iniziative da realizzare nel periodo 2023-2025.

Tutto ciò premesso,

si conviene quanto segue

1. Slow Food Messina APS e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e delle risorse finanziarie disponibili, a individuare, al fine di raggiungere gli scopi di cui alla lettera e) delle premesse, le priorità progettuali tra quelle elencate al punto 2. che segue. Gli interventi per attuare dette priorità progettuali saranno puntualmente precisati, sotto il profilo delle risorse finanziarie da impegnare e delle azioni da realizzare, mediante appositi accordi attuativi.
2. Slow Food Messina APS e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto individuano nei seguenti interventi le priorità progettuali per il raggiungimento degli obiettivi:
 1. Promozione presso le compagnie crocieristiche (tramite informative dirette; incontri BtoB, partecipazione condivisa a fiere di settore quali, a titolo esemplificativo, il Seatrade Europe di Amburgo 2023, il Seatrade Cruise Global di Miami e il Seatrade Med 2024; pubblicazione sul sito promozionale www.portidellostretto.com di:
 - a. tutte le iniziative di Slow Food Messina APS che possano coinvolgere passeggeri e compagnie stesse;
 - b. escursioni esperienziali mirate a diffondere la conoscenza dei prodotti e dei sistemi produttivi tipici del territorio;
 - c. progetti destinati ad alcune particolari compagnie che hanno già previsto crociere tematiche legate alla scoperta dell'enogastronomia delle città di approdo;
 - d. mercati dei prodotti d'eccellenza.



- II. Organizzazione di incontri con le locali agenzie escursioni del settore per attività di informazione sulle iniziative suddette e sulla possibilità di organizzare escursioni ad hoc.
 - III. Realizzazione di fam trip.
 - IV. Avviare, nel medio periodo, con le compagnie crocieristiche interessate e con altre Autorità di Sistema Portuale, politiche di interscambio culturale, scientifico, antropologico che riportino la città di Messina al centro dell'Area mediterranea.
 - V. Al fine di stimolare la curiosità e l'interesse di turisti e compagnie, sensibilizzare produttori, artigiani, operatori della ristorazione e del settore turistico per favorire il recupero dei prodotti di qualità e la valorizzazione delle tradizioni attraverso la partecipazione a attività formative specifiche organizzate dal comparto Educazione di Slow Food, dirette a accrescere negli operatori la professionalità, la conoscenza delle produzioni locali e la consapevolezza del proprio ruolo rispetto alla valorizzazione dell'identità e delle potenzialità nel contesto del territorio.
 - VI. Studio di fattibilità e realizzazione di un Mercato della Terra di respiro internazionale che "accolga" i turisti "raccontando" il territorio, i prodotti e i produttori.
 - VII. Supporto ai processi tesi a favorire una fruizione turistica responsabile e sostenibile e studio di fattibilità per la realizzazione di itinerari Slow Food Travel.
 - VIII. Valorizzazione dell'enogastronomia coinvolgendo la rete dei cuochi dell'Alleanza Slow Food e degli osti segnalati sulla guida Osterie d'Italia e delle botteghe aderenti al progetto Botteghe di Quartiere;
3. Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo d'intesa, Slow Food Messina APS potrà avvalersi della collaborazione di Slow Food Italia Aps, della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, della Fondazione Slow Food Ets, delle società partecipate Slow Food Promozione Srl SB e Slow Food Editore Srl, nonché delle istanze territoriali locali quali la "Comunità per la Salvaguardia della Biodiversità dello Stretto di Messina" e le condotte insistenti nella Città Metropolitana di Messina.
 4. Per l'attuazione e il coordinamento delle attività concordate fra le parti, sarà costituita una cabina di regia; Slow Food Messina APS e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto si



impegnano, all'atto della sottoscrizione del Protocollo, a comunicare il nominativo di un referente.

5. Tutte le attività e le collaborazioni che si attiveranno nel quadro di questo Protocollo dovranno essere in linea con i principi e valori dell'Associazione e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.
6. L'eventuale uso, per qualsiasi finalità, da parte di ogni Ente firmatario, di nomi e/o marchi, dovrà ottenere la preventiva approvazione scritta da parte di chi ne detiene la proprietà;
7. Per ciascuna attività, verificata la fattibilità e la disponibilità di risorse finanziarie adeguate, anche attraverso il sostegno e la collaborazione di altri enti/istituzioni e/o di partner privati sul territorio, verranno siglati accordi specifici per disciplinare i termini contrattuali e i rapporti fra le parti.
8. Il presente Protocollo d'intesa ha validità dalla data di sottoscrizione sino al 31 Dicembre 2025.
9. Qualsiasi modifica del presente documento dovrà avvenire in forma scritta ed essere approvata da entrambe le parti. L'individuazione di eventuali modifiche e aggiornamenti non comporterà una nuova sottoscrizione del protocollo.

Allegati:

- A) Documento "Transizione ecologica e Food Policy".

Letto, approvato e sottoscritto

Slow Food Messina APS
Il Rappresentante Legale



Autorità di Sistema Portuale dello Stretto
Il Rappresentante Legale





Slow Food®
Messina

TRANSIZIONE ECOLOGICA E FOOD POLICY

**Idee di massima per avviare una collaborazione tra Slow Food,
il Comune di Messina e la sua Città Metropolitana**

Su Slow Food e ciò che fa

Come è noto, Slow Food è una grande associazione internazionale no profit impegnata a ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui sono custodi territori e tradizioni locali.

Ogni giorno Slow Food lavora in 150 Paesi per promuovere un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti, per tutelare la biodiversità, costruire relazioni tra produttori e consumatori, migliorare la consapevolezza sul sistema che regola la produzione alimentare.

In una visione che parte dalle radici per arrivare alle nostre tavole, la nostra associazione promuove e sostiene il diritto alla terra grazie a tantissime iniziative e progetti, sia a livello locale, che partono quindi dalle Condotte e dalle Comunità Slow Food presenti sul territorio, che di portata internazionale.

In questo quadro, Slow Food agisce ad ogni livello concentrandosi sulle principali politiche che disciplinano i diversi aspetti della produzione alimentare, dell'agricoltura, della pesca e sui loro effetti sulla biodiversità e sul cambiamento climatico.

Promuovendo campagne di sensibilizzazione ed ogni tipo di attività utile a creare maggiore consapevolezza e a influenzare in modo costruttivo lo sviluppo delle politiche alimentari.

Sulla transizione ecologica

La transizione ecologica è il tema.

Da oltre vent'anni, ormai, Slow Food, nonostante si occupi "solo di cibo" ha posto l'accento su temi quali il contrasto al consumo indiscriminato di suolo, i cambiamenti climatici, la difesa della biodiversità, la lotta all'inquinamento anche attraverso l'utilizzo di risorse naturali, etc.

Oggi, non è più procrastinabile la trasformazione da un sistema produttivo intensivo e non sostenibile dal punto di vista dell'impiego delle risorse, a un modello che invece ha nella sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, il proprio punto di forza.

In questo contesto, il cibo diventa elemento trasversale non solo perché attraverso di esso si arriva a tutti ma anche, e soprattutto, perché nel cibo "buono, pulito, e giusto", nella sua produzione, trasformazione, distribuzione e consumo è già contenuta la transizione ecologica.

Infatti, ormai oltre il 50% della popolazione mondiale vive nei centri abitati ed entro il 2050 questa percentuale raggiungerà il 70%. Sono quindi gli abitanti delle città a consumare la maggior parte del cibo prodotto nel mondo, con tutto quello che comporta in termini di uso del suolo, utilizzo di acqua dolce ed emissioni di Co2. Il compito di chi governa è quello di mettere in campo, oggi, politiche alimentari in grado di affrontare gli scenari futuri, affinché cibo buono, pulito, giusto e sano possa essere disponibile per tutti. Perché senza una profonda trasformazione del sistema alimentare urbano non potrà esserci sicurezza alimentare e non potrà verificarsi alcuna transizione ecologica. Per questo, è fondamentale che ogni città decida di dotarsi di una politica del cibo ("food policy"), mettendo insieme soggetti diversi per raggiungere obiettivi fondamentali, come la lotta agli sprechi, la promozione di diete sostenibili, il riavvicinamento e l'integrazione del contesto urbano con la campagna circostante.

Slow Food Messina APS
C.F.: 97140720836

Sede Operativa: c/o "Casa e Putia" Ristorante, Via San Camillo 14 - 98122, Messina
Email: messina@network.slowfood.it; PEC: slowfoodmessinaaps@pec.it



Slow Food®
Messina

Sulle Food Policies

La **Food Policy** di una città va considerata come l'insieme delle politiche che delineano una visione condivisa sul futuro rapporto della città stessa con il cibo. Tale visione deve, poi, essere attuata attraverso azioni chiave in grado di armonizzare i vari progetti che l'amministrazione porta avanti sul tema dell'alimentazione.

Una città che guarda al futuro, soprattutto una città metropolitana, dalla quale dipendono, quindi, anche altri comuni, ha la necessità di impegnarsi per rendere il suo sistema alimentare più equo e sostenibile dotandosi di una propria Food Policy che definisca le strategie in grado di orientare le politiche cittadine relative al cibo e, contestualmente, lavorare per rendere sostenibili i sistemi alimentari, garantire cibo "buono, pulito giusto e accessibile" a tutti, preservare la biodiversità, lottare contro lo spreco. Politiche che mirino alla rigenerazione degli ecosistemi, delle comunità e dei modelli socio-economici.

In questo senso, l'impegno a realizzare politiche che promuovano sistemi alimentari equi, sostenibili e resilienti può essere declinato nei seguenti ambiti:

Governance: attraverso azioni quali la mappatura delle realtà esistenti sul territorio, lo scambio di informazioni, il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema alimentare locale, il sostegno e la promozione la ricerca scientifica in campo alimentare, ...

Produzione e distribuzione del cibo: con interventi a sostegno della produzione urbana e periurbana e attraverso la pianificazione di sistemi logistici a basso impatto ambientale, il sostegno ai mercati comunali e ai farmers market, ...

Educazione al cibo: con attività quali lo sviluppo di linee guida sull'alimentazione sana e con l'adozione di politiche che favoriscano la diminuzione delle eccedenze e perdite lungo tutta la filiera alimentare e aumentino la consapevolezza sulla necessità di ridurre lo spreco, ...

Giustizia sociale ed economica: che comprende il sostegno alle fasce più deboli attraverso la creazione di mense e cucine comunitarie, la promozione di attività di inclusione sociale come gli orti condivisi, la promozione di un sistema alimentare sostenibile, una attenta politica di contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, ...

Un percorso visionario condiviso con tutta la comunità e che farebbe entrare Messina nella rete di città come Milano, Bergamo, Bari, Roma, Birmingham, Marsiglia, Vienna, New York che lavorano sulle politiche alimentari per contribuire ai *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite.

Su Anci e Slow Food

Proprio da qualche mese, Anci e Slow Food Italia hanno sottoscritto un protocollo di intesa che si pone l'ambizioso obiettivo di sviluppare Food Policies più eque, inclusive e sostenibili, a partire dalle attività di educazione alimentare nelle scuole.

Il protocollo prevede anche la promozione di attività che coniugano maggiormente un'idea di sviluppo economico, equità e coesione delle comunità, come la valorizzazione di progetti virtuosi di innovazione sociale in agricoltura, l'attuazione di iniziative di sensibilizzazione e contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e quelle che favoriscono l'inclusione sociale di nuovi cittadini. In questo modo, si potrà pensare di meglio sostenere le esperienze comunali di supporto alle filiere produttive dell'agroalimentare, di valorizzazione delle tipicità e di diffusione delle food policies urbane, dentro una più ampia strategia di sostenibilità e promozione del territorio. Se messa a frutto, la collaborazione tra Anci e Slow Food Italia costituisce un potenziale punto di svolta per rispondere alle sfide che ci impongono le attuali crisi climatiche, ambientali, economiche e sociali. Si potranno, infatti, mettere in campo iniziative che permettano di agire localmente per

Slow Food Messina APS

C.F.: 97140720836

Sede Operativa: c/o "Casa e Putia" Ristorante, Via San Camillo 14 - 98122, Messina

Email: messina@network.slowfood.it; PEC: slowfoodmessinaaps@pec.it



determinare un effettivo cambiamento del sistema alimentare nel suo complesso e intervenire lungo tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione, al consumo. Non solo, ma con questo strumento sia la città di Messina che i singoli comuni dell'Area Metropolitana, mediante il supporto delle reti territoriali di Slow Food, possono concretamente costruire modelli di politiche locali del cibo in grado di permettere ai cittadini di riconoscere il cibo come uno dei motori culturali, economici, sociali e di integrazione del territorio.

Sulle collaborazioni possibili

Per cominciare, nel corso della prima settimana di settembre si organizzerà insieme (Comune di Messina, Città Metropolitana di Messina, Slow Food Internazionale, Slow Food Italia, Slow Food Sicilia, Condotte e Comunità di Messina e dell'Area Metropolitana, Fondazione di Comunità di Messina, Camera di Commercio, Giovani industriali, Ist. Agrario Cuppari ed altri soggetti eventualmente da individuare) una Giornata di studio dal titolo "Transizione Ecologica e Food Policies" nella quale si racconterà quali politiche possono essere attuate nel breve e medio periodo per dare inizio ad una transizione ecologica "buona, pulita e giusta", che veda nel cibo uno dei suoi elementi fondanti.

Si racconterà di una biodiversità da tutelare e salvaguardare, insieme a chi ne è il vero custode: i produttori, che con il loro prezioso lavoro, "sporcandosi le mani di pulito", quotidianamente applicano pratiche agroalimentari e di pesca sostenibili.

Si racconterà di una città, Messina, e della sua Area Metropolitana che, attraverso un adeguato processo di transizione ecologica, potranno tornare ad essere centro del Mediterraneo.

Riteniamo importante la creazione di un'alleanza che porti alla scrittura di un manifesto, che tracci un percorso a medio termine con obiettivi e finalità che possano essere accolte anche dalle future amministrazioni e da tutti gli attori del operano nel settore pubblico, privato e sociale.

E poi:

1. Eventi di natura enogastronomica ad ogni livello
2. Eventi di altra natura (ecologia, ambiente, biodiversità, transizione ecologica in genere)
3. In collaborazione con Condotte e Comunità presenti in provincia, organizzazione in tutti i comuni di attività finalizzate agli obiettivi strategici di Slow Food
4. Momenti di educazione nelle scuole
5. Momenti di formazione dedicati ai cittadini

Messina, luglio 2022

Slow Food Messina APS
C.F.: 97140720836

Sede Operativa: c/o "Casa e Putia" Ristorante, Via San Camillo 14 - 98122, Messina
Email: messina@network.slowfood.it; PEC: slowfoodmessinaaps@pec.it